

Serie Ordinaria n. 48 - Venerdì 01 dicembre 2017

D.g.r. 28 novembre 2017 - n. X/7444
«Storevolution» - Sostegno agli investimenti a favore dell'innovazione delle micro piccole e medie imprese commerciali - Definizione dei criteri

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 che declina le linee di sviluppo del settore commerciale e ricomprende tra i principali ambiti di intervento l'innovazione e il sostegno a forme e canali distributivi innovativi, ad elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico;
- il Programma di interventi a favore del commercio di prossimità di cui alla d.g.r. 17 aprile 2014 n. X/1712 che tra le azioni da avviare ha previsto Interventi a favore dell'innovazione del settore commerciale per la definizione di un percorso strutturato di sensibilizzazione, accompagnamento e incentivo all'adozione di modelli di business di innovazione multicanale, al fine di supportare il sistema favorendo l'evoluzione dei format di punto vendita in chiave esperienziale; l'adozione delle tecnologie digitali a supporto di comunicazione, processo di acquisto e esperienza al punto vendita;

Considerato che il settore commerciale sta attraversando un momento di forte cambiamento dovuto alla rivoluzione digitale che ha cambiato le abitudini e i comportamenti di acquisto dei consumatori e che, pertanto, necessità di attivare un percorso di innovazione che gli consenta un riposizionamento strutturale del modo di fare negozio;

Valutata l'opportunità di definire interventi per un'efficace azione regionale di stimolo e sostegno alla crescita e allo sviluppo dell'innovazione del settore commerciale;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 che all'art. 27-ter prevede che la Giunta regionale, con riferimento alle risorse che la Regione, per l'attuazione delle politiche regionali, trasferisce agli enti di cui all'allegato A1, Sezione I, agli enti pubblici e alle fondazioni di cui all'Allegato A2 della l.r. 30/2006, nonché agli enti locali, può modificare le finalità per le quali le risorse sono state assegnate o determinare una riprogrammazione dell'utilizzo delle stesse e dei relativi interessi maturati, qualora, entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;

Dato atto che la copertura finanziaria della misura per lo sviluppo delle imprese ricadenti nelle aree dei Distretti Diffusi del Commercio, pari complessivamente a € 9.500.000,00 è garantita su Fondi disponibili presso Finlombarda s.p.a. come segue:

- € 2.200.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 1»;
- € 930.000 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 2»;
- € 1.200.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 3»;
- € 1.070.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 4»;

- € 220.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 5»;
- € 196.000,00 a valere sul «Fondo Iniziative di incentivazione per filiere e settori specifici – Bando Voltapagina»;
- € 754.000,00 a valere sul «Fondo Iniziative di incentivazione per filiere e settori specifici – Bando Variazioni musicali»;
- € 850.000,00 a valere sul «Fondo Reti di Impresa CTS»;
- € 176.000,00 a valere sul «Fondo per lo sviluppo economico del commercio nei piccoli comuni non montani – PICO»;
- € 1.904.000,00 a valere sul Fondo (FINTER);

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta tra le parti in data 19 gennaio 2016, registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale il 20 gennaio 2016 al n. 19097/RCC, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Stabilito:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato delle fasi di istruttoria formale, rendicontazione e di erogazione della misura di cui all'allegato A;
- di rinviare a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- che le spese per l'assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a., stimate in un importo massimo di euro 944.000 iva inclusa, sono coperte dal contributo di funzionamento per un costo massimo del personale interno pari a euro 944.000 iva inclusa così ripartito:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
508.000	90.000	346.000

Dato atto che tale attività a carico di Finlombarda non era prevista nel Piano di Attività delle Società e degli Enti Regionali di cui alla d.g.r. 29 dicembre 2016, n. X/6101;

Visto l'art. 1 della l.r. 27 dicembre 2006 n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;

Considerato che in occasione di vari incontri istituzionali con le rappresentanze delle imprese del commercio, tra i quali la conferenza dei rappresentanti dell'Osservatorio regionale del Commercio, è stato chiesto alla Giunta di attivare degli interventi per favorire l'innovazione delle imprese commerciali;

Valutata l'opportunità di accogliere tale richiesta utilizzando i fondi esistenti presso Finlombarda s.p.a. per la realizzazione della misura di cui alla presente Deliberazione la cui attuazione non era prevedibile all'atto della predisposizione del Piano di Attività delle Società e degli Enti Regionali di cui alla d.g.r. 29 dicembre 2016, n. X/6101;

Richiamato l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede, per gli enti dipendenti e le Società partecipate in modo totalitario di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che il programma annuale delle attività sia approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);

Dato atto che l'attività per le annualità 2018 – 2020 sarà inserita nel Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 in fase di definizione e la cui approvazione è prevista a dicembre 2017;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico i competenti provvedimenti attuativi delle nuove attività previste in capo a Finlombarda s.p.a., nel rispetto delle disposizioni previste dall'armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011;

Dato atto che Finlombarda, in qualità di soggetto incaricato delle attività di istruttoria formale, verifica della rendicontazione e di erogazione della misura, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m.

31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;

- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8, a seguito della trasmissione delle risultanze istruttorie da parte di Finlombarda s.p.a nel rispetto dei termini procedurali;
- Finlombarda s.p.a. garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti nell'ambito delle attività inerenti le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti de minimis ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 14;

Dato atto altresì che trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

Dato atto altresì che le risorse riprogrammate ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978 a copertura della misura di cui alla presente deliberazione rientreranno nel bilancio regionale con successivi provvedimenti della Giunta Regionale e saranno trasferite a Finlombarda S.p.A. nelle annualità 2019 e 2020 a seguito dell'invio di attestazioni periodiche che certifichino, sulla base della verifica delle rendicontazioni ricevute dai beneficiari dei contributi regionali, l'importo da erogarsi a ciascuno di essi determinato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute;

Ritenuto necessario approvare i criteri della misura «StorEvolution» finalizzata a sostenere gli investimenti a favore dell'innovazione delle MPMI commerciali;

Visto l'Allegato A «StorEvolution - Contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, ivi compresi atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati:

- la deliberazione CIPE 23 novembre 2007, n. 125 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2007 recante «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici»;
- l'articolo 5, comma 1 della deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 125 con il quale viene stabilito che il Ministero dello Sviluppo Economico può accantonare le risorse destinate alla premialità sul Fondo di cui all'articolo 16 comma 1 della Legge 7 agosto 1997, n. 266 e che a detta riserva di premialità affluiscono le risorse impegnate a favore delle Regioni e delle Province autonome ma non documentate nell'ambito della relazione finale prevista dall'articolo 6, comma 7 della medesima delibera;
- l'articolo 5, comma 2 della deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 125 stabilisce che con decreto da adottarsi su proposta del Comitato di monitoraggio istituito all'articolo 6 della citata delibera, le risorse che affluiscono alla riserva di premialità sono ripartite, sulla base del medesimo criterio della popolazione residente, fra le Regioni che hanno rendicontato i progetti strategici nei termini e che abbiano attivato un numero di interventi superiore a quelli previsti, al fine di destinarle alle imprese del settore commercio;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle eventuale risorse assegnate dal Ministro dello Sviluppo Economico a valere sul fondo riserva di premialità CIPE, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni in premessa l'Allegato A «StorEvolution - Contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa pari a € 9.500.000,00 è garantita su Fondi giacenti presso Finlombarda s.p.a come segue:

- € 2.200.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 1»;
- € 930.000 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 2»;
- € 1.200.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 3»;
- € 1.070.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale

Serie Ordinaria n. 48 - Venerdì 01 dicembre 2017

13/2000 Distretti del commercio 4»;

- € 220.000,00 a valere sul «Fondo Legge Regionale 13/2000 Distretti del commercio 5»;
- € 196.000,00 a valere sul «Fondo Iniziative di incentivazione per filiere e settori specifici – Bando Voltapagina»;
- € 754.000,00 a valere sul «Fondo Iniziative di incentivazione per filiere e settori specifici – Bando Variazioni musicali»;
- € 850.000,00 a valere sul «Fondo Reti di Impresa CTS»;
- € 176.000,00 a valere sul «Fondo per lo sviluppo economico del commercio nei piccoli comuni non montani – PICO»;
- € 1.904.000,00 a valere sul Fondo (FINTER);

3. di dare atto che gli interventi saranno attuati nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A della presente deliberazione e del regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di individuare Finlombarda s.p.a. come soggetto incaricato delle fasi di istruttoria formale, rendicontazione e di erogazione della misura di cui all'Allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

5. di stabilire che le spese per l'assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a., stimate in un importo massimo di euro 944.000,00 iva inclusa, sono coperte dal contributo di funzionamento per un costo massimo del personale interno pari a euro 944.000,00 iva inclusa, così ripartito:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
508.000	90.000	346.000

6. di dare atto che le attività riferite alle annualità 2018-2020 saranno inserite nel Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020 in fase di definizione e la cui approvazione è prevista a dicembre 2017;

7. di stabilire che Finlombarda spa, in qualità di soggetto incaricato delle fasi di rendicontazione e di erogazione della misura, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

8. di stabilire che in coerenza con gli obiettivi e le disposizioni della l.r. 8/2013 in fase attuativa saranno previste delle limitazioni per accedere agli interventi per le imprese che a qualsiasi titolo detengono apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito;

9. di dare atto che le risorse riprogrammate ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978 a copertura della misura di cui alla presente deliberazione rientreranno nel bilancio regionale con successivi provvedimenti della Giunta regionale e saranno trasferite a Finlombarda s.p.a. nelle annualità 2019 e 2020 a seguito dell'invio di attestazioni periodiche che certifichino, sulla base della verifica delle rendicontazioni ricevute dai beneficiari dei contributi regionali, l'importo da erogarsi a ciascuno di essi determinato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute;

10. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

11. di demandare al Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, nonché all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it

Il segretario: Fabrizio de Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO A

Titolo	“STOREVOLUTION” - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL’INNOVAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI
Finalità	L'intervento è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese (MPMI) commerciali in un percorso di innovazione con lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> - affrontare i cambiamenti legati ad una domanda complessivamente stagnante e alla rivoluzione digitale che ha cambiato le abitudini e i comportamenti di acquisto dei consumatori; - consentire un riposizionamento strutturale del modo di fare negozio.
R.A. PRS X Lgs.	14.02.70 “Accompagnamento alla trasformazione dell’impresa commerciale verso forme e canali innovativi e ad elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico e sostegno al credito”
Soggetti beneficiari	MPMI (secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2015) commerciali al dettaglio in sede fissa (Ateco G47) , in forma singola o aggregata, aventi sede legale e/o operativa e almeno un punto vendita in Lombardia.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 9.500.000,00
Fonte di finanziamento	Fondi disponibili presso Finlombarda S.p.A (riprogrammati ai sensi della L.R. 34/1978).
Tipologia ed entità dell’agevolazione	Per le domande presentate da imprese in forma singola: <ul style="list-style-type: none"> - l’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili; - il limite massimo di contributo concedibile è pari a 20.000 euro; - il valore minimo degli investimenti deve essere pari a 10.000 euro. Per le domande presentate da imprese in forma aggregata (minimo 6 imprese): <ul style="list-style-type: none"> - l’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 60% delle sole spese considerate ammissibili; - il limite massimo di contributo concedibile è pari a 60.000

	euro per aggregazione; - il valore minimo degli investimenti deve essere pari a 20.000 euro.
Regime di aiuto	Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento. Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.
Interventi ammissibili	Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di soluzioni e sistemi digitali da parte dei soggetti beneficiari per: <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione del back-end ossia nei processi di interazione retailer-fornitori o processi interni del retailer: sistemi ERP, Soluzioni a supporto della fatturazione elettronica, self scanning, sistemi di business intelligence e business analytics, soluzioni per incrementare le performance di magazzino, come il voice picking, sistemi per il monitoraggio dei clienti in negozio (attraverso telecamere e sensori), Sistemi per demand and distribution planning, sistemi di tracciamento dei prodotti lungo la supply chain attraverso RFID, soluzioni di intelligent transportation system); 2. Sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita: sistemi per l'accettazione di pagamenti innovativi, sistemi per l'accettazione di couponing e loyalty, chioschi, totem e touchpoint, sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, Electronic Shelf Labeling, digital signage, vetrine intelligenti, specchi e camerini smart, realtà aumentata, sistemi di sales force automation, sistemi di in store mobility, sistemi CRM, proximity marketing, sistemi di self-scanning; 3. Omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail online: sviluppo di canali digitali per supportare le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita, sviluppo di app e mobile site per le fasi di pre-vendita, post-vendita o per abilitare la vendita; siti informativi/e commerce e app/mobile site. <p>Nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita, a fronte della presentazione di un progetto di riposizionamento strategico dell'unità locale (store), verso il mercato e i consumatori, con modifica del layout, delle attrezzature e degli arredi, del target, del merchandising e dell'offerta di servizi resi alla clientela, sono</p>

	<p>ammissibili anche investimenti per la sostituzione di arredi. In tal caso è comunque obbligatorio l'abbinamento di uno dei precedenti interventi (1,2 e 3).</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso il punto vendita ubicato in Lombardia. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.</p> <p>Gli interventi dovranno concludersi nel termine massimo di 15 mesi a decorrere dal provvedimento di assegnazione dei contributi.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Bando.</p> <p>In coerenza con gli obiettivi della l.r. 8/2013 saranno previste limitazioni relative agli esercizi che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammesse a contributo le seguenti spese al netto dell'IVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Acquisto di arredi e impianti (solo nel caso di ristrutturazioni totali del punto vendita) nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili, ivi inclusi opere murarie, montaggio e trasporto; b) Acquisto di macchinari e attrezzature necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili; c) Acquisto di hardware e software specificamente necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili; d) Acquisto di licenze software e spese per canoni relativi a servizi finalizzati agli investimenti ammissibili; e) Spese per canoni e utenze specificamente necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili; f) Acquisto di servizi e consulenze specificatamente finalizzate agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere b, c, d, e; g) Acquisto di servizi di formazione specificamente necessari alla realizzazione del progetto e finalizzati agli investimenti ammissibili nel limite del 20% delle spese di cui alle lettere b, c, d, e. <p>Il contributo regionale è a copertura delle spese di investimento (a, b, c).</p>
Tipologia della procedura	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p>

	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p> <p>Responsabile della valutazione è il Dirigente pro-tempore della U.O. Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori che sarà supportato da un apposito "Nucleo di Valutazione" composto da personale interno alla Direzione Generale Sviluppo Economico.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri. <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata; • qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti e congruità dei costi; • impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente; • sostenibilità ambientale e sociale del progetto; • addizionalità finanziarie. <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Oltre ai precedenti criteri, per le imprese in forma aggregata, sarà valutata, quale premialità (con ulteriori 15 punti), l'appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori.</p> <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando di successiva emanazione.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti saranno</p>

	<p>ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sarà di 120 giorni a decorrere dalla chiusura del Bando attuativo di successiva emanazione.</p>
Soggetto Gestore	<p>Il soggetto incaricato delle fasi di istruttoria formale, rendicontazione e di erogazione della misura è Finlombarda S.p.A. è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del D.M. 31/05/2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti; - realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità. <p>Al soggetto incaricato delle fasi di istruttoria formale, rendicontazione e di erogazione saranno trasferite le risorse regionali a seguito dell'invio di attestazioni periodiche che certifichino, sulla base della verifica delle rendicontazioni ricevute dai beneficiari dei contributi regionali, l'importo da erogarsi a ciascuno di essi determinato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute.</p>
Modalità di erogazione dell'agevolazione	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Finlombarda S.p.A. a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute e del provvedimento di autorizzazione all'erogazione.</p>